



Manuale sulla Governance

di *ActionAid International Italia ONLUS*

2011

INDICE**Il manuale sulla Governance di ActionAid International Italia ONLUS- cos'è e come usarlo.**

Scopo

Contenuti

Come usare il manuale

ActionAid International Italia ONLUS

La nostra visione

La nostra missione

I nostri valori

Progetti e Campagne

La struttura internazionale

La struttura italiana

Organi statutari

Il Consiglio Direttivo

L'Assemblea dei Soci

Il Segretario Generale

Il Collegio dei Revisori

I Gruppi Locali

Comitati Scientifici e Consultivi

Appendice A: Task Description di specifiche posizioni

Presidente

Consigliere

Socio

Rappresentante dei Gruppi Locali

Rappresentante nell'Assemblea Internazionale di ActionAid

Appendice B: L'attuale Consiglio e i soci**Appendice C: Lo Statuto****Appendice D: Conflitto di interessi e doveri****Appendice E: I Gruppi di Lavoro consiliari****Appendice F: La Procedura per scelta di nuovi Consiglieri****Appendice G: Comitato Consultivo del Consiglio Direttivo**

II MANUALE SULLA GOVERNANCE – COS'E' E COME USARLO**SCOPO**

Il manuale sulla Governance è stato scritto in primo luogo per:

1. Membri del Consiglio Direttivo di ActionAid International Italia ONLUS e suoi soci;
2. Potenziali nuovi soci;
3. Stakeholders esterni;
4. Membri dello staff di ActionAid International Italia ONLUS;

CONTENUTI

Il manuale illustra la composizione e i compiti degli organi statutari di ActionAid International Italia ONLUS, i diritti ed i doveri di soci, membri del Consiglio, Collegio dei Revisori e Segretario Generale.

I documenti a cui il presente manuale fa riferimento sono:

- lo statuto dell'associazione;
- la strategia nazionale ed internazionale;
- I riconoscimenti formali e gli accordi con il resto di ActionAid.

Tutti i documenti sono consultabili a richiesta presso la sede dell'Associazione.

COME USARE IL MANUALE

- Come manuale di riferimento: il suo primo obiettivo è di fornire indicazioni sulla struttura dell'associazione;
- Come linee guida per l'autovalutazione del lavoro degli organi statutari.
- Per interpretare le norme statutarie attraverso la registrazione/descrizione delle prassi in uso.

Il presente manuale è aggiornato al Novembre 2009 quando è stato approvato nella forma attuale dal Direttivo. Come per la precedente versione del Marzo 2006, alla luce dei cambiamenti che potranno verificarsi nel processo di formazione della compagine associativa di ActionAid, il manuale potrà subire modifiche non sostanziali ad opera dello staff, senza ulteriori approvazioni da parte del Consiglio.

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS

ActionAid è presente in Italia dal 1989 avendo ivi operato da quella data a tutto il 2003 con il nome di Azione Aiuto. Nel 1996 ha ottenuto il riconoscimento dello Stato italiano come Ente Morale ed è ONLUS dal giugno 1998. Nell'aprile 2003 ha ottenuto il riconoscimento formale da parte del Ministero degli Affari Esteri. La sede principale è a Milano, in Via Broggi 19/a, mentre una seconda sede è sita in via Tevere, 20 a Roma. Nel 2011, ActionAid ha lanciato il programma di radicamento territoriale, avvalendosi della collaborazione di consulenti in diverse città e province italiane. Al 31 dicembre 2010, gli uffici italiani impiegano circa 80 persone che lavorano con i colleghi che operano nel resto del mondo (in più di 50 paesi), si prendono cura dei sostenitori, degli attivisti, di campagne di sensibilizzazione e del rapporto con le istituzioni nazionali e sovranazionali. Un lavoro di liaison con le agenzie del polo alimentare romano (FAO, IFAD, PAM ed IPGRI) è gestito da ActionAid International Italia ONLUS per conto del network internazionale a Roma. Esiste una stretta relazione con staff internazionale "condiviso" da ActionAid International in altri uffici internazionali a Johannesburg, Londra, Bruxelles, Nairobi, Bangkok e Rio de Janeiro.

LA NOSTRA VISIONE: Un mondo senza ingiustizia dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti, libera dai limiti derivanti da povertà, disuguaglianza ed esclusione sociale.

LA NOSTRA MISSIONE: Lavoriamo al fianco di individui e comunità escluse o marginalizzate dalla società in cui vivono, e lottiamo a livello locale, nazionale e internazionale, per mettere loro in grado – attraverso un impegno diretto o indiretto dei sostenitori, dello staff, dei soci e di ogni altra componente dell'associazione anche a livello internazionale – di rimuovere gli ostacoli che impediscono il godimento dei diritti umani di donne e uomini.

I NOSTRI VALORI

Giustizia: Lavoriamo per garantire a tutti (senza distinzioni di razza, età, genere, orientamento sessuale, colore, classe sociale, gruppo etnico, abilità, luogo di provenienza, religione) l'opportunità di essere soggetti consapevoli del proprio sviluppo individuale e di quello della propria comunità.

Accountability: Siamo accountable rispetto alla definizione e realizzazione delle nostre iniziative, verso i nostri stakeholders nel Sud e nel Nord del mondo, a livello internazionale, nazionale e locale. A nostra volta, esigiamo accountability dai soggetti pubblici e privati, auspicando politiche e strumenti che permettano la

partecipazione e l'inclusione dei diversi interlocutori nei processi decisionali di pianificazione e di programmazione, nella definizione dei problemi, degli obiettivi, degli strumenti e delle azioni.

PROGETTI E PRIORITA' STRATEGICHE

ActionAid International è presente con sedi nazionali gestite esclusivamente da staff locale in quasi tutti i paesi in cui lavora: questo è uno degli elementi che contraddistinguono il nostro modo di operare e che ci consente di agire proponendo soluzioni rispettose della cultura delle comunità locali. Lo staff locale si propone come interlocutore autorevole per i propri governi e come fonte di informazioni affidabile per la rete internazionale. ActionAid International partecipa ad oltre 1000 progetti in altrettante comunità, finanziandone 187 dall'Italia .

Le priorità strategiche dell'organizzazione, nel suo insieme, sono indirizzate affinché milioni di individui, donne, uomini, giovani e bambini che fanno parte delle comunità più povere ed escluse del pianeta ottengano:

- accesso alla terra;
- sicurezza alimentare;
- miglioramento dei servizi pubblici;
- governi più accountable;
- un'educazione di qualità;
- capacità e strumenti per resistere alle calamità e alle emergenze;
- libertà dalla violenza;
- diritti economici.

La sede italiana svolge anche un ruolo di leadership nel promuovere un dialogo costruttivo con il settore privato sul tema della responsabilità sociale delle imprese nei confronti delle comunità più povere e discriminate in particolare per quanto riguarda lo sviluppo rurale.

LA STRUTTURA INTERNAZIONALE

Dopo un complesso processo di decentramento e internazionalizzazione nel 2003 Azione Aiuto diventa ActionAid International Italia ONLUS, affiliato di ActionAid International, un network globale impegnato nella lotta alla povertà che condivide gli stessi obiettivi, le stesse strategie, gli stessi valori. ActionAid International ha affiliati nazionali nel Nord e nel Sud del mondo.

Dal giugno del 2009 ActionAid International ha sviluppato un sistema di governance su due livelli che prevede, oltre ad un Consiglio Direttivo Internazionale, anche una Assemblea Internazionale che lo elegge. L'Assemblea è composta da un rappresentante per ognuno dei membri della federazione, sia Associati che Affiliati. Il voto degli Affiliati vale doppio rispetto a quello degli Associati. ActionAid ha affiliati nel Nord e Sud del mondo: oltre all'Italia, Australia, Brasile, Danimarca, Ghana, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, India, Irlanda, Kenya, Stati Uniti, Svezia, Uganda e. Gli associati sono organizzazioni che entrano a far parte di ActionAid con l'intenzione di avviare un processo di affiliazione (questa fase transitoria di solito dura tre anni). L'Assemblea approva una volta ogni sei anni la strategia dell'intero network, elegge almeno sei membri del Consiglio direttivo internazionale e si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il Consiglio Internazionale è eletto dall'Assemblea, ma può aggregare fino ad un terzo dei componenti che ne completino le competenze e ne bilancino la composizione per genere e provenienza geografica. È responsabile di decisioni relative a strategia e bilancio annuali del network.

Il Segretariato Internazionale rappresenta il principale centro di coordinamento dell'organizzazione ed è diretto dal Chief Executive. La sua sede principale è a Johannesburg, anche se molte delle sue funzioni sono fisicamente dislocate in diversi paesi e continenti. Nel suo insieme assicura che le varie componenti dell'organizzazione lavorino condividendo gli stessi obiettivi e le stesse pratiche di lavoro.

LA STRUTTURA NAZIONALE

ActionAid International Italia ONLUS è presente in Italia con due sedi, a Milano e a Roma, oltre che in diverse città e province italiane, attraverso le aree di radicamento territoriale. La gestione operativa è garantita da uno staff di professionisti che conta, al 31 dicembre 2010, 76 persone. L'organizzazione ha vissuto un'evoluzione continua della sua struttura: negli ultimi anni, infatti, è cresciuta per dimensioni e per aree di attività. Crediamo che il cambiamento progressivo e non traumatico dell'organizzazione sia il segno di una struttura in salute, flessibile, che sa adattarsi al mondo che cambia, alle nuove sfide che lo scenario nazionale e internazionale pone al suo lavoro. Attualmente ActionAid International Italia ONLUS è organizzata in cinque dipartimenti e varie unità funzionali,

L'articolazione riflette le principali attività che impegnano la sede italiana di ActionAid International Italia ONLUS ossia:

- il sistema di governance, pianificazione, monitoraggio e controllo dell'organizzazione;
- la raccolta, la gestione dei fondi e il rapporto con i sostenitori;

- la mobilitazione della società civile e la sensibilizzazione delle istituzioni politiche;
- la gestione di risorse umane e dei servizi generali e informatici.

L'organizzazione è guidata da un Core Leadership Team, costituito dal Segretario Generale, dal Chief of Operations (a capo dei due Dipartimenti di Missione dell'organizzazione: Marketing e Fundraising, da un lato, e Campaigning, dall'altro), dal Chief of Accountability e dal Chief of Organizational Effectiveness. Completano il senior management dell'organizzazione: il Segretario Generale Aggiunto, il Capo dell'Unità di Pianificazione e Performance Organizzativa e i capi dei Dipartimenti di Marketing e Fundraising e di Campaigning.

La struttura tende a favorire un decentramento forte delle responsabilità e una conseguente capacità decisionale rapida e autonoma di tutti i programmi. Ciascuno dei 5 dipartimenti è strutturato in unità, i cui responsabili costituiscono il management intermedio.

Il Dipartimento del Segretariato Generale

È composto dal Segretario Generale, dal Segretario Generale Aggiunto e dall'Ufficio del Segretariato.

L'Ufficio del Segretariato Generale si occupa della governance interna, del posizionamento "politico" complessivo dell'organizzazione e dei rapporti con la struttura internazionale. Cura, inoltre, le relazioni esterne che il Segretariato intrattiene con istituzioni, media e grandi donatori.

Il Dipartimento di Accountability

Guidato dal Chief of Accountability, il dipartimento si occupa di tutti gli aspetti legati allo sviluppo di una piena accountability dell'organizzazione: dal supporto nelle fasi di pianificazione, analisi, monitoraggio e valutazione, sino ad aspetti legati alla rendicontazione finanziaria e alla valutazione d'impatto.

- L'Unità di Finanza e Affari Legali gestisce la tesoreria e i processi di reportistica e di rendicontazione finanziaria, occupandosi anche dei rapporti con la funzione di Finanza del Segretariato Internazionale.
- L'Unità di Pianificazione e Performance Organizzativa gestisce e coordina le attività di analisi, pianificazione, monitoraggio, valutazione e knowledge management dell'organizzazione. Si occupa, altresì, della gestione degli strumenti di comunicazione interna.

Il Dipartimento di Marketing e Fundraising

Ottimizza le opportunità di raccolta fondi, contribuendo ad accrescere la notorietà di ActionAid International Italia ONLUS e la consapevolezza dei nostri sostenitori sui temi legati alla povertà e ai diritti delle comunità povere ed escluse con cui lavoriamo.

- L'Unità di Direzione si occupa di indirizzare il dipartimento nel perseguimento degli obiettivi di marketing sociale, della gestione dei Progetti Speciali e del coordinamento e organizzazione di tutte le attività del dipartimento.
- L'Unità Individuals si occupa del reclutamento dei singoli sostenitori e della loro crescita e fidelizzazione.
- L'Unità di Servizi ai Sostenitori, articolata nelle aree di amministrazione e retention, si occupa di gestire e controllare lo status dei pagamenti e di fornire supporto ai sostenitori, sia attraverso assistenza tecnica sia attraverso l'invio di aggiornamenti sulle nostre attività, gestisce i contatti con i sostenitori, occupandosi anche delle attività di customer retention, e tiene i contatti con i Country Programme per informare i sostenitori sui progetti che sostengono.
- L'Unità High Value Partnerships lavora ad attività di raccolta fondi attraverso lo sviluppo di partnership di alto livello con istituzioni, fondazioni, aziende e donatori privati. Garantisce, inoltre, la raccolta e sistematizzazione di informazioni e dati relativi ai programmi dell'organizzazione.

Il Dipartimento di Campaigning

È costituito dall'Unità di Direzione, dall'Unità Campagne e Attivismo, dall'Unità di Policy e Lobby, dall'Unità di Relazioni con i Media e dall'Unità di Web e Interactive Media.

- L'Unità di Direzione si occupa di indirizzare il dipartimento nel perseguimento degli obiettivi di marketing sociale, favorire l'implementazione del brand dell'organizzazione e sperimentare attività innovative per aumentare il grado di penetrazione di ActionAid nei vari settori della società.

Coordina, inoltre, la realizzazione delle pubblicazioni e il programma di radicamento territoriale dell'organizzazione.

- L'Unità Campagne ed Attivismo persegue gli obiettivi di cambiamento, organizzando azioni di mobilitazione che dovranno impattare in modo ampio sulla società italiana. Promuove l'attivismo tramite i gruppi locali e altre forme di mobilitazione dei cittadini utilizzando - in coordinamento con le altre unità del dipartimento - canali tradizionali e canali innovativi.
- L'Unità Policy e Lobby, attraverso il confronto e la discussione con il Segretariato Generale e con la Direzione del dipartimento, individua e definisce le opportunità di cambiamento in coerenza con la strategia dell'organizzazione, contribuendo a perseguire tale cambiamento attraverso l'interlocuzione e la pressione politica nei confronti di istituzioni e mondo delle imprese. Conduce, inoltre, analisi e ricerche, tanto in Italia quanto nel Sud del Mondo, confrontandosi con la struttura nazionale e le reti nazionali e internazionali rilevanti.
- L'Unità Relazioni con i Media, tramite l'utilizzo di strumenti e canali tradizionali, fa sì che le richieste di ActionAid raggiungano, sensibilizzino e mobilitino l'opinione pubblica.
- L'Unità Web e Interactive Media si occupa di coinvolgere sempre più cittadini nell'azione di ActionAid – sia promuovendo l'attivismo che attraverso la raccolta fondi – utilizzando internet e altri canali innovativi quali la telefonia mobile. Dedicata particolare attenzione al target dei giovani.

Il Dipartimento di Organisational Effectiveness

Guidato dal Chief of Organizational Effectiveness, il dipartimento raggruppa al suo interno le unità di Risorse Umane, Servizi Generali e Servizi Informatici.

L'Unità di Risorse Umane si occupa della gestione amministrativa dello staff, curando anche lo sviluppo della struttura e delle policies organizzative. Gestisce, inoltre, la selezione, l'inserimento, la formazione, la crescita e la valutazione dello staff.

- L'Unità Servizi Generali gestisce l'ordinaria e straordinaria manutenzione di tutte le attrezzature e macchinari d'ufficio (con esclusione di quelle di pertinenza dei Servizi Informatici), l'approvvigionamento dei materiali di consumo e della cancelleria, il contatto con i fornitori e il lavoro dei volontari in sede.
- L'Unità Servizi Informatici gestisce la manutenzione degli apparati elettronici, il software e le relative licenze di utilizzo, coordina la realizzazione di strumenti e procedure e gestisce le operazioni di supporto e helpdesk per gli utenti.

ORGANI STATUTARI

Sono organi statutari

1. Il Presidente dell'Associazione
2. Il Consiglio Direttivo
3. L'Assemblea dei Soci
4. Il Segretario Generale
5. Il Collegio dei Revisori
6. L'Assemblea dei Gruppi Locali
7. I Comitati Scientifici e i Comitati Consultivi

1. IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

E' designato dall'Assemblea fra tutti i componenti del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui quest'organo non vi provveda, verrà nominato dal Consiglio stesso. Rimane in carica per 3 anni, salvo revoca o dimissioni. Al termine del secondo mandato consecutivo, l'Assemblea dei Soci a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto può confermarlo in carica per un ulteriore periodo di un anno non rinnovabile. Tale deroga può essere applicata all'unico scopo di garantire un periodo di transizione funzionale ad accompagnare l'insediamento del successivo Presidente. Nonostante non vi sia un requisito statutario, a partire dal 2006, si è convenuto di identificare la figura di un Vicepresidente. Il Presidente ha il potere di istituire un Comitato Consultivo del Consiglio (Appendice G), i cui membri sono scelti tra persone con riconosciute caratteristiche di professionalità ed esperienza nelle organizzazioni umanitarie/per lo sviluppo o internazionali, oppure membri di enti e associazioni ex art. 3 Statuto (vd. Appendice C). Di norma il Presidente esercita tutti i poteri ordinari

del Consiglio. Egli ha la rappresentanza legale dell'Associazione che permette, con apposita procura, venga esercitata per le materie ordinarie dal Segretario Generale. Una *task description* è allegata di seguito (Appendice A)

2. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

FUNZIONI E POTERI: Il Consiglio Direttivo ha ampi poteri per quanto riguarda l'amministrazione ordinaria e straordinaria di ActionAid International Italia ONLUS e può agire con la massima discrezione per il conseguimento dei suoi scopi. Ha, in particolare, il potere di nominare il Segretario Generale. Il Consiglio divide le aree di responsabilità specifica tra i singoli consiglieri con decisione ordinaria; è tenuto per conformità alla prassi internazionale almeno alla costituzione di un Gruppo di Lavoro Tesoreria. Il consigliere che presiede tale gruppo svolge il ruolo di Tesoriere dell'Associazione. Sono attivi 3 Gruppi di Lavoro i cui Terms of Reference vengono approvati dal Consiglio (cfr. Appendice E).

COMPOSIZIONE: Il numero totale di membri può variare fino ad un massimo di 8 oltre al Segretario Generale che è membro senza diritto di voto. Un minimo di 3 membri ed un massimo di 6 sono eletti dall'Assemblea dei Soci. Risulta, inoltre, membro di diritto del Consiglio Direttivo per due anni il rappresentante eletto dai Gruppi Locali. Un altro membro di diritto del Direttivo è, qualora così stabilito dal Consiglio Direttivo Internazionale, il rappresentante della struttura internazionale, che diviene automaticamente socio una volta nominato dal Direttivo internazionale.

I consiglieri (ad eccezione del consigliere eletto dai gruppi locali) restano in carica per 3 anni, con possibilità di essere rieletti solo una volta. La successiva rielezione è possibile solo dopo un intervallo di 3 anni dalla scadenza del secondo mandato. E' auspicabile che il Consiglio sia composto in maniera tale da garantire equilibrio di genere, una rappresentanza dei più diversi contesti culturali e un mix di competenze che comprendano: capacità di management, competenze legali, finanziarie, politiche/istituzionali, di comunicazione, di sviluppo e di campaigning. A partire dal 31 luglio del 2009 il Consiglio Direttivo ha attivato una procedura formale per la scelta dei consiglieri. (cfr. Appendice F). Così come un rappresentante del direttivo internazionale può essere nominato ex officio nel Consiglio Direttivo di ActionAid Italia, il Presidente di ActionAid Italia (o altro rappresentante nominato dal Direttivo) siede nell'Assemblea di ActionAid International.

RIUNIONI - Frequenza: Le riunioni si tengono ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando lo richiedano almeno 2 consiglieri. **Luogo:** in ogni luogo nei confini dell'Unione Europea. In ogni caso, la riunione – anche se convocata per via telematica o per audio conferenza - sarà considerata come svolta nel luogo dove si trovano il Presidente e il Segretario in modo da permettere la stesura e la sottoscrizione del verbale. Le riunioni possono inoltre essere tenute a mezzo di sistemi audio/video collegati, a condizione che nell'avviso di convocazione siano indicati i luoghi nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Quorum: affinché la riunione sia valida occorre almeno la maggioranza dei consiglieri, mentre per la validità delle deliberazioni è sufficiente la maggioranza dei voti dei presenti.

3. L'ASSEMBLEA DEI SOCI

CHI SONO I SOCI: Sono soci coloro che, avendo preso debita nota della visione e della missione di ActionAid, con la richiesta di adesione dichiarano espressamente di condividerle in pieno e intendono partecipare all'attività dell'organizzazione e vengono ammessi dal Consiglio Direttivo.

COMPITI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI: L'Assemblea ha il potere di eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio (da 2 a 6), deliberare sulle azioni di responsabilità contro gli amministratori e in merito alle esclusioni di associati, approvare le linee generali di indirizzo dell'associazione e deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto e sul bilancio consuntivo.

AMMISSIONE DEI SOCI: Avviene su richiesta degli interessati e dietro presentazione di almeno 2 soci. L'accettazione delle domande avviene con la delibera favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO: La qualifica di socio viene meno nei seguenti casi:

- Dimissioni comunicate per iscritto;
- Comprovati motivi di incompatibilità;
- Per aver contravvenuto alle norme ed obblighi dello Statuto;
- Per incapacità giuridica o condanna penale passata in giudicato a non meno di 3 anni di reclusione.

In questi casi, la delibera di esclusione è adottata dall'assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo e sarà valida se sarà raggiunto il quorum dei 3/4 dei presenti.

In caso di mancata partecipazione per 2 volte consecutive all'Assemblea, il Presidente sarà tenuto a mettere all'ordine del giorno della successiva riunione l'esclusione del socio interessato che sarà ratificata con una maggioranza dei due terzi dei presenti.

La qualifica di socio viene altresì persa in caso di mancata conferma scritta dell'interessamento a mantenere lo status di socio, da far pervenire al Segretario Generale una volta ogni 6 anni a partire dalla data 1 gennaio 2006.

DIRITTI DEI SOCI: I soci hanno il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e del regolamento e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

RIUNIONI - Frequenza: L'Assemblea si riunisce almeno 2 volte all'anno, nonché ogni volta risulti necessario. **Luogo:** può essere convocata in ogni luogo, sia in Italia sia all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea. **Quorum:** perché la convocazione sia valida è necessaria la presenza della metà più uno dei soci, mentre il quorum deliberativo è fissato nella maggioranza dei voti dei presenti. In seconda convocazione, sarà validamente costituita a prescindere dal numero dei presenti, mentre delibererà a maggioranza assoluta dei presenti. Per deliberare la modifica dello statuto è necessaria la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei membri e il voto favorevole della maggioranza di coloro che sono presenti. **Modalità di convocazione:** viene convocata dal Consiglio o dal Presidente attraverso lettera da inviarsi ai soci almeno 7 giorni prima della data della prima convocazione. La seconda convocazione deve essere fissata almeno il giorno successivo alla prima. **Deleghe:** occorre una delega scritta ad un altro socio per ottenere la rappresentanza in Assemblea e ogni socio non può essere portatore di più di 3 deleghe. La presenza per delega non conta ai fini del computo del numero delle mancate partecipazioni che avviano la procedura di esclusione dal novero dei soci. **Verbale:** le riunioni sono attestate da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario delle riunioni.

4. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è membro, senza diritto di voto, del Consiglio Direttivo, dal quale è nominato. È per prassi consolidata il principale portavoce di ActionAid in Italia e rappresenta verso il Presidente la parte professionale dell'organizzazione che da lui dipende. Il Segretario Generale agisce come rappresentante del datore di lavoro verso i dipendenti. Il Segretario Generale è affiancato, nell'espletamento di alcune attività di rappresentanza esterna, in particolare verso le istituzioni, dal Segretario Generale Aggiunto, la cui presenza però non ha alcuna rilevanza statutaria o implicazione nella relazione tra il Segretario Generale e il Consiglio Direttivo: la sua attività all'interno del dipartimento del Segretariato Generale consiste essenzialmente nell'identificazione delle opportunità di policy change, nelle relazioni esterne dell'Associazione, nella rappresentanza di alto livello verso istituzioni e networks e nel quality control delle attività. Il Segretario Generale Aggiunto riporta al Segretario Generale come gli altri 3 membri del Core Leadership Team.

POTERI E FUNZIONI: Il Segretario Generale è responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff attivo in Italia, nonché per prassi della rappresentanza esterna dell'associazione. Inoltre, può istituire uno o più Comitati Scientifici, proponendo la nomina di uno o più componenti all'interno del Comitato Consultivo del Consiglio. Ha infine il compito statutario di coordinare l'Assemblea dei Gruppi Locali.

5. IL COLLEGIO DEI REVISORI

Questo organo viene nominato dall'Assemblea ed è composto da uno a tre membri, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili. I revisori esaminano almeno una volta l'anno i conti dell'associazione e prestano di norma il loro lavoro a titolo volontario anche se debbono essere professionalmente qualificati per l'incarico. Garantiscono anche il coordinamento con la funzione internazionale di Audit Interno, in accordo con il Gruppo Consiliare Tesoreria ed in particolare con il suo Presidente che svolge funzioni di Tesoriere dell'Associazione.

6. ASSEMBLEA DEI GRUPPI LOCALI

I Gruppi Locali sono enti ed associazioni che intendono collaborare alle attività dell'associazione, condividendone gli scopi e gli obiettivi. Si organizzano sul territorio nazionale secondo decisioni autonome, conservando la propria indipendenza giuridica, amministrativa e patrimoniale. Diventano Gruppi Locali di ActionAid International Italia ONLUS attraverso l'approvazione del Consiglio Direttivo. Un rappresentante di ogni gruppo può partecipare all'Assemblea dei Gruppi Locali che a sua volta elegge un proprio rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo. Ad essi ActionAid International Italia ONLUS concede l'utilizzo del nome e del marchio, in conformità con gli accordi di gestione del marchio esistenti con le organizzazioni consociate in ActionAid. Nel caso di gravi contrasti tra ActionAid International Italia ONLUS e l'attività di tali enti oppure in caso di violazione degli accordi e per motivi di opportunità, il Segretario Generale ha il potere di revocare la concessione del marchio con effetto immediato.

7. COMITATI SCIENTIFICI E CONSULTIVI

Secondo lo Statuto il Segretario Generale può nominare persone di particolare capacità come membri di Comitati Scientifici con competenza per materia. Il Presidente può nominare componenti di un Comitato Consultivo del Consiglio Direttivo (Appendice G).

Appendice A

TASK DESCRIPTION DI SPECIFICHE POSIZIONI

In aggiunta alle responsabilità generali dell'organo di cui fanno parte, ci sono delle posizioni a cui viene chiesta un'attitudine e un impegno maggiore e i cui compiti sono maggiormente definiti.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Introduzione e presupposti

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo. Resta in carica fino allo scadere del proprio mandato come consigliere (fino a tre anni), tranne in caso di annullamento o di dimissioni.

Nello statuto dell'Associazione vengono descritti un certo numero di poteri e compiti; tuttavia la Task Description qui di seguito è stata definita con l'approvazione del Governance Manual nel 2004.

Il Presidente e i Consiglieri

La prassi di ActionAid International Italia ONLUS è che il Presidente eserciti tutti i poteri ordinari del Consiglio Direttivo: in senso ampio questo concetto ha funzionato nella prassi, anche se una più ampia condivisione di responsabilità con i consiglieri e soci man mano che il loro numero cresce è stata promossa dal Presidente stesso e dal Segretario Generale con l'avvio di 3 Gruppi Consiliari che hanno cominciato a funzionare nel 2005.

Il Presidente ne presiede le riunioni, dopo averle preparate con gli altri consiglieri ed il Segretario Generale in particolare.

Il Presidente ed il Segretario Generale

Il Presidente è il legale rappresentante dell'organizzazione in Italia ed ha la responsabilità della sua governance; tuttavia, delega con procura i propri poteri ordinari (e di volta in volta eventualmente quelli straordinari con procura speciale) al Segretario Generale, con l'obiettivo di rendere possibile la sua leadership strategica e la gestione dei dipendenti dell'associazione, le relazioni con fornitori, sostenitori, interlocutori istituzionali, altre parti dell'organizzazione etc. Per rappresentare l'Associazione con interlocutori esterni, in accordo con la strategia dell'organizzazione, il Presidente dovrebbe esser in grado di dedicare una parte del proprio tempo a supportare il Segretario Generale in particolari occasioni. Il Segretario Generale riporta al Presidente e si deve a lei/lui relazionare su basi regolari, cercandone l'appoggio, ma anche permettendo così al Presidente di dare informazioni precise ai consiglieri che devono decidere della governance dell'Associazione.

Il coinvolgimento di altri soggetti nella governance dell'organizzazione

Da statuto, il Segretario Generale ha la facoltà di creare dei Comitati Scientifici e il Presidente ha il potere di creare un Comitato Consultivo del Consiglio Direttivo che nella prassi corrente viene individuato come Comitato d'Onore (Appendice G). Questi poteri vanno interpretati in senso ampio come possibilità del Presidente e del Segretario Generale di chiedere consigli all'esterno per la governance dell'Associazione su basi stabili.

Lo sviluppo e l'allargamento del Consiglio (nuovi membri, interviste prima di fine mandato, inductions ecc.) sono in primis responsabilità del Presidente. Il Segretario Generale sarà di supporto a questo processo. Nel corso del 2009 la delega sulle questioni di risorse umane e di sviluppo della governance è stata conferita al Vicepresidente che dunque si avvale dei consiglieri e dei soci interessati come meglio ritiene.

Aspetti internazionali

Come Affiliato di ActionAid, il Consiglio Direttivo italiano comprenderà di norma un rappresentante della struttura internazionale e, a sua volta, un rappresentante del Consiglio Direttivo italiano siederà nell'Assemblea di ActionAid International. Come rappresentante dell'organizzazione, il Presidente sarebbe normalmente ed automaticamente la persona designata a questo compito; tuttavia si conviene che una decisione ad hoc su chi debba rappresentare il Consiglio Direttivo italiano nella struttura di governance internazionale sarà presa di volta in volta e che i ruoli di Presidente della singola associazione nazionale e di membri dell'Assemblea Internazionale non si sovrapporranno necessariamente.

Lista di compiti del Presidente:

1. Con la partecipazione attiva del Segretario Generale, esercita un ruolo guida nel Consiglio, che decide sulle politiche generali dell'Associazione;

2. Incoraggia il Consiglio Direttivo ad individuare le linee d'azione di lungo termine per il Segretario Generale;
3. Funge da punto di riferimento per il Segretario Generale all'interno del Consiglio Direttivo. Con lui/lei discute questioni legate all'associazione. Il Presidente, con il Consiglio Direttivo, valuta la performance e la leadership professionale del Segretario Generale;
4. Si assicura che il Consiglio Direttivo lavori in modo coeso e che i suoi membri siano sempre coinvolti e attivi per quanto concerne le rispettive aree di responsabilità;
5. Aiuta ed invita i consiglieri a lavorare per conseguire gli obiettivi prefissati e per esser all'altezza delle responsabilità del loro ruolo;
6. Agisce come Presidente del Consiglio Direttivo e stabilisce l'agenda in accordo con il Segretario Generale;
7. Porta avanti – in genere attraverso il Segretario Generale - ogni altro compito affidatogli dal Consiglio Direttivo;
8. Dovrebbe idealmente esser capace di dedicare del tempo a supportare di tanto in tanto il Segretario Generale nelle occasioni di incontro con interlocutori esterni, istituzioni, donatori.

CONSIGLIERI

E' loro compito:

- Decidere gli obiettivi che ActionAid International Italia ONLUS deve perseguire, in linea con le decisioni dell'assemblea e di quanto concordato in seno al network internazionale;
- Proporre la strategia a lungo termine da portare all'attenzione dell'Assemblea (in genere quinquennale) dell'Associazione e fare raccomandazioni strategiche che il Segretario Generale implementerà;
- Farsi garanti dei valori dell'Associazione ed assicurarne un posizionamento coerente;
- Assicurarci che ActionAid International Italia ONLUS operi in Italia nei limiti imposti dalle leggi dello Stato italiano;
- Assicurarci che ActionAid International Italia ONLUS dia la massima importanza alla sicurezza e alla salute dei propri dipendenti, collaboratori e volontari;
- Insieme con il Presidente, sostenere ed essere d'appoggio al Segretario Generale, valutandone il lavoro;
- Promuovere l'immagine dell'Associazione.

RAPPRESENTANTE DEI GRUPPI LOCALI

Elezione.

- Secondo lo Statuto di ActionAid International Italia ONLUS il Rappresentante dei Gruppi Locali (RGL) viene eletto ogni 2 anni dall'Assemblea dei Gruppi Locali;
- Fino al 2003 il Consiglio Direttivo ha dimostrato interesse a rispettare la volontà maggioritaria dei Gruppi Locali nell'accogliere e cooptare formalmente al suo interno il Rappresentante dei Gruppi Locali da essi indicato. A partire dalle modifiche statutarie del 12 Febbraio 2004, l'indicazione dei Gruppi Locali equivale ad una vera e propria elezione e diviene vincolante. Si specifica che nel 2002 il Consiglio Direttivo aveva adottato dei criteri per l'espansione dell'Assemblea dei Soci (e di conseguenza del Consiglio Direttivo) e dunque - potendo scegliere tra una rosa di candidati – i Gruppi Locali dovrebbero accordare priorità a coloro che rispecchiano le caratteristiche suggerite per l'allargamento del Consiglio Direttivo stesso. Si tratta comunque di una indicazione e nulla di più vincolante perché qualunque rappresentante eletto dai Gruppi, ad oggi diviene automaticamente membro del Consiglio Direttivo.

Caratteristiche preferenziali/ideali

Nessuno dei criteri sotto riportati dovrebbe essere considerato fondamentale, ma tutti contribuiscono a fornire un'indicazione preferenziale del RGL ideale.

- Conoscenza diretta della realtà associativa media dei Gruppi Locali di ActionAid International Italia ONLUS e/o precedente esperienza in altre realtà associative;
- Buona predisposizione a lavorare in modo cooperativo a distanza, in particolare con il Segretario Generale e con altri membri del Consiglio Direttivo;
- Precedente esperienza in un ruolo di coordinamento o conoscenza delle dinamiche che regolano il funzionamento di strutture associative a carattere volontario (Consigli Direttivi o altri organi di associazioni, cooperative, ONG...);
- Comprensione delle responsabilità di datore di lavoro in qualità di membro del Consiglio Direttivo;
- Comprensione delle logiche fondamentali che regolano la predisposizione di un bilancio di alcune decine di milioni di euro e la sua analisi;
- Comprensione delle dinamiche fondamentali della cooperazione internazionale in Italia e all'estero;

- Disponibilità di 2-4 ore a settimana da dedicare all'aggiornamento sulla base dell'informazione fatta circolare ai membri del Consiglio e disponibilità a partecipare a 4-6 incontri l'anno presso gli uffici di ActionAid International Italia ONLUS o altrove;
- Disponibilità a partecipare a un'eventuale visita a un programma di ActionAid;
- Conoscenza della lingua inglese.

Ruolo come membro del Consiglio Direttivo (CD)

Il RGL è membro del Consiglio Direttivo a pieno titolo. Inoltre il RGL idealmente:

- Rappresenta il punto di vista dei Gruppi Locali sulle materie di competenza e di interesse diretto trattate dal Consiglio Direttivo;
- Tra una riunione del Consiglio Direttivo e la successiva, lavora per illustrare al Segretario Generale le linee generali di indirizzo sull'operatività dello staff eventualmente assegnato dal Segretario Generale stesso allo sviluppo della realtà associativa di ActionAid;
- Partecipa fattivamente con il Segretario Generale alla predisposizione dell'agenda dell'Assemblea dei Gruppi Locali, essendo integrato nell'Ufficio di Presidenza della stessa¹;
- Riporta succintamente al Consiglio Direttivo sullo svolgimento dell'Assemblea dei Gruppi Locali o di altre riunioni dei Gruppi stessi.

Ruolo di collegamento con la realtà associativa dei Gruppi Locali.

- Utilizzando strumenti di comunicazione istituzionali fornisce informazioni ai Gruppi Locali sulle delibere del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dei Soci e degli organi statutari;
- Facendosi coadiuvare dal Segretario Generale o dallo staff assegnato, relaziona all'Assemblea dei Gruppi Locali sulle linee di sviluppo perseguite - particolarmente in materia di attivismo - durante gli anni in cui è rimasto/a in carica.

Caratteri distintivi del ruolo di RGL rispetto ad altri ruoli presenti nell'associazione.

- Il ruolo di RGL può esser cumulato a quello di Presidente di un Gruppo Locale, ma viene esercitato in maniera del tutto distinta da questo;
- Il RGL, in quanto tale, rappresenta i Gruppi Locali ma non è superiore gerarchico degli altri Presidenti dei Gruppi Locali;
- Il RGL sviluppa un rapporto continuo di stimolo e suggerimento nei confronti dello staff assegnato a svolgere funzioni di espansione della base associativa volontaria, ma non ne è il superiore gerarchico. Il superiore gerarchico dello staff assegnato allo sviluppo dell'attivismo è uno dei direttori di dipartimento della struttura professionale di ActionAid, il quale a sua volta riporta al Segretario Generale;
- Il RGL viene periodicamente aggiornato dallo staff sulla realtà dei Gruppi Locali nuovi o già attivi, in modo da poter validamente contribuire a dare un punto di vista più informato al Consiglio Direttivo;
- Il RGL riceve tutta l'informazione predisposta dalla Direzione dell'Associazione per soci e consiglieri e concorda con il Segretario Generale la sua ulteriore divulgazione ai Gruppi Locali, tenendo conto del fatto che alcune materie (ad esempio la gestione del personale) possono occasionalmente presentare dei caratteri di confidenzialità propri del rapporto tra datore di lavoro e personale dell'organizzazione.

Attività tipiche del ciclo annuale

- Iniziale partecipazione ad una o due sessioni di "training" prevalentemente con il Segretario Generale ed i suoi collaboratori più stretti (dicembre - gennaio);
- Analisi dei dati relativi alla chiusura del consuntivo dell'anno precedente ed approvazione dello stesso in Consiglio Direttivo (maggio-giugno);
- Avvio della preparazione dell'Assemblea dei Gruppi Locali (estate);
- Discussione del budget per gli anni successivi (autunno);
- Sarebbe auspicabile un contributo diretto del RGL all'individuazione di possibili successori nel ruolo di RGL, in modo da poterli affiancare con utili consigli in avvio di mandato.

RAPPRESENTANTE DI AA ITALIA ONLUS NEL L'ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

La struttura legale di ActionAid International prevede la rappresentanza degli Affiliati nell'Assemblea Internazionale.

Il rappresentante ideale del Consiglio Direttivo italiano nell'Assemblea di ActionAid International:

- Avrà una comprensione generale di tematiche legate al sottosviluppo e alle cause della povertà e dell'esclusione sociale;
- Avrà familiarità con ambiti di discussione internazionale e parlerà correntemente l'Inglese o altre lingue internazionali;

¹ Un regolamento dell'Assemblea dei Gruppi è stato predisposto dal Segretario Generale e approvato dall'Assemblea dei Gruppi Locali alla fine del 2004. In quest'ultima si individua un Ufficio di Presidenza.

- Sarà disponibile a riportare a livello nazionale, coadiuvato dal Segretario Generale, sulle discussioni dell'Assemblea Internazionale e sarà disponibile a promuovere dibattiti sulle stesse materie nel Consiglio Direttivo italiano;
- Darà valore alla partecipazione dell'organizzazione italiana al network internazionale e sarà anche disponibile, in sede di Assemblea Internazionale, a prendere decisioni nell'interesse del network e non solo della realtà italiana;
- Si comporterà – in sede di Assemblea Internazionale – secondo le direttive generali definite dal Consiglio Direttivo italiano, ma d'altro canto sarà disposto ad assumersi la responsabilità di prendere posizioni anche in prima persona, limitando la consultazione al Segretario Generale (che, nella sua veste di Direttore Internazionale, come da prassi sopra menzionata, è presente alle riunioni internazionali) e, ove non sia possibile, consultando l'intero Consiglio Direttivo italiano.

Appendice B
L'ATTUALE CONSIGLIO E I SOCI (Novembre 2011)

Consiglio Direttivo	Soci
Marco Andolfato Duccio Caccioni Steen Folke (Rappresentante del Consiglio Direttivo di ActionAid International) Cinzia Murgia (RGL) Norberto Petriccioli (Vicepresidente) Massimo Pierdicchi (Tesoriere) Silvia Scopelliti Orietta Maria Varnelli (Presidente)	Sumaya Abdel Qader Marco Andolfato Pietro Antonioli Federica Bandini Duccio Caccioni Sylvie Coyaud Roberto Daneo Federico De' Stefani Maddalena Claudia Del Re Steen Folke Marta Foresti Santo Livolsi Enrico Lodi Alberto Masetti-Zannini Elena Mattesi Paola Mazzone Fabio Parenti Matteo Passini Norberto Petriccioli Massimo Pierdicchi Gaetano Sabatini Cinzia Scaffidi Silvia Scopelliti Chiara Somajni Massimo Travella Orietta Maria Varnelli Francesco Vella
<p><i>Marco De Ponte, Segretario Generale, partecipa di diritto alle riunioni, ma senza diritto di voto.</i></p>	

Appendice C STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO

ART. 1 - E' costituita in Milano un'associazione denominata Actionaid International Italia - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) in sigla [AA Italia]. L'Associazione ha sede in Milano, via Broggi n.19/A

ART. 2 - L'Associazione non ha fini di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. AA Italia vorrebbe realizzare un mondo senza più povertà nel quale ogni persona possa vivere con dignità ed essere rappresentata all'interno dei processi decisionali che la riguardano. AA Italia lavora al fianco delle comunità più povere del mondo per garantire a lungo termine migliori condizioni di vita e il rispetto dei diritti fondamentali. In linea con ActionAid International - il network internazionale a cui l'associazione è affiliata insieme ad altre organizzazioni - i valori che ispirano AA Italia sono:

Rispetto reciproco: AA Italia crede nell'uguale dignità di tutti gli uomini e le donne e nel valore della diversità.

Onestà e trasparenza: AA Italia desidera essere trasparente nelle proprie azioni e comunicazioni.

Uguaglianza e giustizia: AA Italia lavora per garantire ad ognuno eque opportunità nel portare avanti un progetto di sviluppo personale ed un progetto di sviluppo per la comunità in cui vive.

Solidarietà: AA Italia si impegna in un lavoro costante verso le persone povere ed emarginate dal potere nelle mani dei più forti.

Coraggio nelle proprie convinzioni: AA Italia utilizza vigore e creatività per ottenere spazio e risorse dedicate alla causa della lotta alla povertà.

Umiltà: AA Italia è un interlocutore pronto all'ascolto e ha consapevolezza di essere parte di una più grande alleanza di forze che lottano insieme per sconfiggere la povertà.

Austerità: AA Italia si impegna a gestire l'organizzazione nel modo più efficiente possibile, per massimizzare la quantità di risorse utilizzate nel perseguire il proprio obiettivo di vincere la povertà.

Ricerca dell'eccellenza: AA Italia intende assicurarsi che il lavoro sia sempre svolto in modo preciso, efficace e con standard di qualità molto alti, in modo da essere un punto di riferimento nel campo delle organizzazioni di sviluppo.

Coerenza: AA Italia intende prendere le decisioni sempre pensando alle conseguenze dirette ed indirette a cui porteranno.

Indipendenza: AA Italia intende rimanere sempre indipendente da affiliazioni politiche, religiose o di altra natura.

Al fine di attuare il suo scopo l'Associazione avrà i seguenti poteri:

- intraprendere qualsiasi operazione che di volta in volta sarà ritenuta necessaria al fine di promuovere l'Associazione o procurare contributi ai fondi dell'Associazione per mezzo di donazioni, sottoscrizioni, lasciti o attraverso qualsiasi altro mezzo;
- scrivere, stampare, pubblicare, emettere e fare circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, pamphlet, manifesto e usare qualsiasi altro mezzo di informazione, sempre nei limiti dello scopo dell'Associazione;
- prendere qualsiasi impegno di carattere fiduciario, sociale e caritatevole nei limiti consentiti dalla Legge;
- costituire o partecipare alla costituzione o sovvenzionare qualsiasi associazione, istituzione o fondazione di natura caritatevole, e sottoscrivere e prestare garanzie monetarie per qualsiasi scopo di carattere caritatevole, considerato rientrante negli scopi dell'Associazione;
- versare contributi e fare donazioni ad ogni Associazione, Istituzione o Fondazione, in Italia ed all'estero, che abbia scopi simili a quelli dell'Associazione;
- promuovere, organizzare, partecipare alla promozione e all'organizzazione di conferenze, mostre, riunioni, esibizioni ed ogni altra cosa che possa contribuire al perseguimento dello scopo dell'Associazione;
- negoziare, stipulare e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con associazioni, istituzioni, persone giuridiche o fisiche, al fine di realizzare o contribuire alla realizzazione dello scopo dell'Associazione;
- comprare, prendere in locazione o in permuta, noleggiare o acquistare qualsiasi altro diritto reale o personale su beni mobili od immobili, compresi i diritti di privilegio ed i diritti speciali, che siano considerati necessari per lo scopo dell'Associazione.

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. L'Associazione potrà tuttavia, svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 dicembre 1997, n.460 e successive modifiche e integrazioni.

ATTRIBUZIONE DEL MARCHIO E GRUPPI LOCALI

ART. 3 - L'Associazione - in conformità con gli accordi di gestione del marchio esistenti con le organizzazioni consociate in ActionAid International - può permettere l'utilizzo del proprio nome e del marchio agli enti e alle associazioni che intendono collaborare alle attività dell'Associazione stessa e che ne condividono gli scopi e gli obiettivi.

Tali enti ed associazioni possono prendere il nome di Gruppi Locali per Actionaid International.

Essi sono indipendenti per quanto concerne il loro ambito territoriale, si organizzano sul territorio nazionale [ed all'estero] secondo autonome decisioni e conservano la propria indipendenza giuridica, amministrativa e patrimoniale, approvando un modello di statuto predisposto di volta in volta dal Consiglio Direttivo di AA Italia.

Il Segretario Generale, dopo una prima valutazione sulla conformità dello Statuto dell'ente cui intende concedere il marchio ed il nome di Gruppo per Actionaid International alle finalità sociali, sottopone la richiesta al Consiglio Direttivo che delibera l'accettazione definitiva.

L'utilizzo del marchio deve essere sempre autorizzato formalmente dal Segretario Generale, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, per periodi non superiori ai 5 anni e l'autorizzazione si intende revocata alla scadenza salvo esplicito rinnovo, comunicato per iscritto dal Segretario Generale, acquisito il parere vincolante del Consiglio Direttivo.

In ogni caso tutti gli enti e le associazioni concessionari del marchio conservano la propria autonomia legale. La concessione del marchio può essere revocata con effetto immediato dal Segretario Generale di AA Italia nel caso in cui si creino gravi contrasti tra le finalità dell'Associazione e l'attività degli enti e delle associazioni locali ovvero in caso di violazione degli accordi e comunque per motivi di opportunità. La decisione di revoca presa in via d'urgenza dal Segretario Generale dovrà essere approvata dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

SOCI

ART. 4 - I soci ordinari sono quelli che verranno ammessi secondo le procedure e le modalità previste dal successivo Articolo 5 o dal successivo Articolo 10. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo con decisioni ad personam. Tuttavia essa va confermata per iscritto attraverso apposita nota fatta pervenire al Presidente (che ne dà a sua volta informazione al Consiglio Direttivo) almeno una volta ogni 6 anni a partire dalla data del 1 Gennaio 2006. L'adesione all'Associazione comporta per tutti i soci il diritto di voto nell'Assemblea dei Soci per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

ART. 5 - Possono richiedere di diventare soci tutti coloro che, avendo preso debita nota della visione e della missione di AA Italia, con la richiesta di adesione dichiarano espressamente di condividerle in pieno e intendono partecipare alle attività dell'Associazione. L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati e dietro presentazione di almeno due persone già socie. L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata a maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo. Le iscrizioni decorrono dal giorno della delibera di accettazione validamente adottate dal Consiglio Direttivo.

ART. 6 - L'Assemblea, su proposta unanime del Consiglio Direttivo, può istituire comitati d'onore.

ART. 7 - La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto;
- b) per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto e per i seguenti motivi specifici: incapacità giuridica o condanna penale passata in giudicato a non meno di tre anni di reclusione.

In questi casi la delibera di esclusione è adottata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo con una maggioranza dei tre quarti dei presenti.

La qualifica di socio può altresì venire meno:

- a) con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei presenti a seguito di una discussione inserita d'ufficio all'ordine del giorno dal Presidente, conseguente alla mancata partecipazione del socio per due volte consecutive all'Assemblea;
- b) automaticamente in caso di mancata conferma di adesione ogni 6 anni ex art. 4;
- c) a seguito di una sostituzione del rappresentante internazionale decisa dal Direttivo Internazionale.

ASSEMBLEE

ART. 8 - All'Assemblea dei Soci spettano i seguenti compiti:

- eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;
- deliberare le azioni di responsabilità contro gli amministratori;
- deliberare in merito all'esclusione degli associati;

- approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo;
- deliberare sul bilancio consuntivo.

In particolare l'Assemblea dei Soci dovrà essere convocata almeno due volte all'anno, entro il 31 dicembre ed entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, nonché ogni qualvolta risulterà necessario.

Essa è sempre convocata dal Consiglio Direttivo o dal suo Presidente mediante lettera da inviarsi anche via telefax ai singoli soci almeno 7 giorni prima dalla data di prima convocazione. La seconda convocazione deve essere fissata almeno il giorno successivo alla prima.

L'Assemblea può essere convocata in ogni luogo, sia in Italia che all'estero, purché nei paesi della Unione Europea.

L'Assemblea è validamente convocata con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e delibera con la maggioranza di voti dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera con la maggioranza assoluta degli stessi.

E' consentito farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, a mezzo di delega scritta. Ciascun delegato non può essere portatore di più di tre deleghe. La presenza per delega – ancorché da considerarsi piena ad ogni altro scopo - non interrompe il conteggio delle assenze che avvia la procedura sulla perdita della qualifica di socio ex art. 7.

Per deliberare la modifica del presente statuto è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei membri ed il voto favorevole della maggioranza di coloro che sono presenti.

Le riunioni delle assemblee sono fatte attestare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario delle riunioni stesse.

ART. 9 - I Gruppi Locali per Actionaid International si raccolgono in Assemblea dei Gruppi. Tale assemblea si riunisce una volta ogni 2 anni ed è costituita da un rappresentante per ciascun ente o associazione a cui sia stato concesso l'utilizzo del marchio di Actionaid International ed il nome di Gruppo per Actionaid International.

L'Assemblea dei Gruppi per Actionaid International può approvare un proprio regolamento interno ed elegge il proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo di AA Italia per il successivo biennio.

AMMINISTRAZIONE (CONSIGLIO DIRETTIVO, PRESIDENTE, SEGRETARIO GENERALE)

ART. 10 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo formato da un massimo di 8 membri, oltre al Segretario Generale che è membro senza diritto di voto. Da 3 a 6 membri sono scelti tra i Soci ed eletti dall'Assemblea dei Soci. Risulta, inoltre, membro di diritto del Consiglio Direttivo per due anni il rappresentante eletto dagli enti e dalle associazioni aderenti ai sensi dell'art.3 in seno all'Assemblea dei Gruppi di cui all'art. 9. Un ulteriore membro è individuato d'ufficio, qualora lo ritenga opportuno, dal Consiglio Direttivo Internazionale. Tale rappresentante del Direttivo Internazionale risulta automaticamente anche Socio a tutti gli effetti.

Ogni Consigliere (ad eccezione del rappresentante delle associazioni aderenti ai sensi dell'art. 3) rimane in carica per 3 anni e può esser rieletto una volta e la successiva rielezione è possibile solo dopo un intervallo di 3 anni dalla scadenza del secondo mandato.

L'Assemblea dei Soci di norma designa il Presidente dell'Associazione fra i componenti del Consiglio Direttivo. Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Presidente verrà nominato dal Consiglio Direttivo stesso. Il Presidente di norma rimane in carica fino al termine del suo mandato di consigliere; tuttavia al termine del secondo mandato consecutivo, l'Assemblea dei Soci a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto può confermarlo per un ulteriore periodo non rinnovabile di un anno. Tale deroga può essere applicata all'unico scopo di garantire un periodo di transizione per accompagnare l'insediamento del successivo Presidente.

Il Presidente può istituire un Comitato Consultivo del Consiglio direttivo (Appendice G), nominandone membri persone con riconosciute caratteristiche di professionalità ed esperienza acquisita nell'ambito delle organizzazioni umanitarie ed internazionali, ovvero membri degli enti e delle associazioni aderenti ex art. 3.

Inoltre il Segretario Generale può istituire - dandone comunicazione scritta al Presidente - uno o più Comitati Scientifici per progetti generali o specifici e può proporre al Presidente la cooptazione di uno o più componenti di tali comitati nel Comitato Consultivo del Consiglio Direttivo.

Ciascun Consigliere può essere revocato o rassegnare le dimissioni. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richiedano almeno 2 Consiglieri e può riunirsi in ogni luogo nei confini dell'Unione Europea.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano a mezzo di sistemi audio/video collegati a condizione che nell'avviso di convocazione siano indicati i luoghi audio/video collegati nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Tutti i partecipanti devono poter essere identificati, deve essere loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno nonché poter visionare o

ricevere documentazione e di poterne trasmettere. La riunione si considererà tenuta nel luogo ove si trova il Presidente della stessa insieme al Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica e le delibere vengono adottate con la maggioranza dei voti presenti.

Le riunioni sono fatte attestare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario delle riunioni. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa.

Esso può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri ovvero ad altri soci ed al Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo di norma delega a ciascuno dei propri componenti la presidenza di un gruppo di lavoro le cui competenze vengono approvate dal Consiglio stesso con decisione ordinaria. Uno dei consiglieri assumerà obbligatoriamente la funzione di presidente di un gruppo di lavoro con competenze di lavoro tra l'altro sulle questioni finanziarie: tale consigliere sarà considerato il Tesoriere dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo nomina il Segretario Generale che ha il compito di fungere da segretario del Consiglio, dell'Assemblea dei Soci e di coordinare l'Assemblea dei Gruppi ed è responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff di AA Italia. Il Segretario Generale di AA Italia partecipa al Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

ART. 11 - Il Presidente del Consiglio Direttivo dura in carica per 3 anni, salvo revoca o dimissioni.

In caso di dimissioni o impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere un Presidente sino alla successiva Assemblea dei Soci.

BILANCIO E CONTABILITA'

ART. 12 - L'Associazione dovrà tenere tutti i libri contabili eventualmente richiesti dalla Legge e comunque dovrà tenere la contabilità che registri le somme ricevute o versate dall'Associazione, con l'indicazione delle singole operazioni relative, nonché qualsiasi proprietà, credito, debito della Associazione.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Segretario Generale e con il consenso del Tesoriere, predispone il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, insieme alla propria relazione sull'attività dell'Associazione.

I conti dell'Associazione dovranno essere esaminati almeno una volta all'anno da revisori dei conti qualificati.

Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato dall'Assemblea ed è composto da uno a tre membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I conti dell'Associazione e le procedure amministrative adottate nella prassi saranno sottoposte almeno una volta ogni 5 anni all'esame dei revisori interni di AA International. Le risultanze di tale esame saranno messe a disposizione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori.

ART. 13 - All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

PATRIMONIO SOCIALE - ENTRATE - ESERCIZI SOCIALI

ART. 14 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a. dai contributi dei soci;
- b. da elargizioni, donazioni o lasciti;
- c. da qualsiasi utile in qualsiasi modo realizzato con il patrimonio dell'Associazione;
- d. da fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio.

Il patrimonio iniziale dell'ente ammonta a Euro 105.000,00 (centocinquemila/00)

ART. 15 - Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

DONATORI E ALTRI SOSTENITORI O ATTIVISTI

ART.16 - L'Associazione può esser sostenuta attraverso:

- 1) Donatori che finanziano progetti specifici di cooperazione allo sviluppo secondo diverse modalità e forme;
- 2) Donatori che sostengono in generale le attività dell'Associazione sia in ambito italiano che internazionale;
- 3) Tutte le persone, fisiche o giuridiche, enti o associazioni che, condividendone le finalità, contribuiscono economicamente alle attività dell'Associazione o che aderiscono ai sensi dell'art.3.

VARIE

ART. 17 - In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

ART. 18 - Per quanto non previsto nel presente statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile ed alle disposizioni legislative in materia.

F.to: Norberto Petriccioli, Vicepresidente

F.to: Pasquale Lebano, Notaio

Appendice D

CONFLITTO DI INTERESSI E DOVERI

La presente Appendice vuole esser d'aiuto a soci e consiglieri dell'Associazione, nell'espletare i propri compiti. Va considerata a titolo di indicazione di criteri generali e la sua implementazione è affidata alla buona fede di ognuno e al controllo del Segretario Generale e del Consiglio Direttivo, tramite il Presidente.

In generale è raccomandato a tutti coloro che contribuiscono all'espletamento della missione di AA Italia di osservare la massima prudenza nell'accostamento, anche involontario, del proprio contributo proveniente da esperienze e conoscenze anche professionali, a funzioni inerenti al proprio ruolo di socio/a e consigliere/a. In particolare si indicano come aree "a rischio" quelle che riguardano l'eventuale fornitura di servizi o di prodotti da parte di soci/e e consiglieri/e all'Associazione, il ruolo attribuito a Persone, Imprese ed Enti sostenitori, l'influenza che un/una socio/a può indirettamente esercitare in aree prossime a quelle di sua competenza professionale e/o commerciale. Questa considerazione va fatta anche in caso di nomina a socio/a di una persona con preesistenti rapporti di natura finanziaria/economica/commerciale con l'Associazione.

L'Associazione ritiene quindi auspicabile che il ruolo di socio e quello di fornitore, sostenitore o professionista rimangano quanto più possibile distinti. Qualora il management ritenga che la proposta professionale/commerciale del/della socio/a sia, non solo economicamente, la più vantaggiosa, al Segretario Generale spetterà la valutazione in merito alla necessità di sottoporla al Presidente per approvazione. Il Presidente quindi, nella prima riunione utile, sarà tenuto ad informare il Consiglio Direttivo in merito alla decisione presa. In ogni caso non è consentita l'instaurazione di rapporti commerciali/professionali tra AA e un/una consigliere/a.

La seguente tabella suggerisce inoltre il comportamento che un amministratore o (com)proprietario di un'organizzazione profit 'Z' che è anche socio e/o consigliere di ActionAid International Italia ONLUS (per brevità riportato come AA) dovrebbe tenere presente. La presente tabella non prevede ovviamente tutte le possibilità ma ne illustra alcune.

Appropriato	Non appropriato
<p>Prendere parte a quelle discussioni del Board che riguardano l'allocazione del bilancio.</p> <p>-----</p> <p>Passare informazioni a Z riguardo a progetti di AA che hanno bisogno di sostegno economico (o di altro genere).</p> <p>-----</p> <p>Suggerire ad AA possibili interessanti contatti in Z.</p> <p>-----</p> <p>Considerare lo staff di AA come possibile interlocutore alle riunioni di Z.</p> <p>-----</p> <p>Dare riferimenti ad AA su fonti di informazioni in Z.</p> <p>-----</p> <p>Citare nel CV l'appartenenza a organi statutari di AA.</p> <p>-----</p> <p>In una eventuale conferenza di Z sulla responsabilità sociale dell'impresa, parlare del proprio ruolo di socio di AA e del lavoro di AA al riguardo.</p> <p>-----</p> <p>Parlare pubblicamente delle policies di AA laddove non danneggi Z e si sia in grado di farlo correttamente.</p> <p>-----</p> <p>Aggiungere ad un viaggio di lavoro per Z, un viaggio per AA senza costi ulteriori per Z.</p> <p>-----</p> <p>Usare una sala riunioni di Z per meeting di AA, laddove il regolamento di Z non lo proibisca.</p> <p>-----</p>	<p>Offrire pareri ad AA su investimenti in Z.</p> <p>-----</p> <p>Prendere parte alle decisioni di AA o di Z sul fatto che Z dia fondi ad AA.</p> <p>-----</p> <p>Fare pressioni eccessive sui colleghi di Z affinché favoriscano i progetti di AA.</p> <p>-----</p> <p>Considerare staff di AA come consulente di Z.</p> <p>-----</p> <p>Cercare di assumere lo staff di AA all'interno di Z.</p> <p>-----</p> <p>Pretendere un supporto reciproco tra AA e Z.</p> <p>-----</p> <p>Citare l'esser socio di AA in pubblico come prova della responsabilità sociale di Z.</p> <p>-----</p> <p>Parlare pubblicamente in modo da collegare oppure contrapporre AA e Z.</p> <p>-----</p> <p>Usare il budget di Z per pagare viaggi fatti per AA.</p> <p>-----</p> <p>Usare il budget di Z per pagare costi relativi ai meeting di AA.</p> <p>-----</p> <p>Chiedere ad AA di offrire spazio o altri mezzi a Z.</p> <p>-----</p>

Appendice E

I GRUPPI DI LAVORO CONSILIARI

RATIO

Il giorno 10 giugno 2005, il Consiglio Direttivo ha deciso di istituire dei Gruppi di Lavoro, su questioni specifiche, presieduti da uno o più consiglieri. Dati Gruppi sono di ausilio al consigliere delegato per ciascuna materia, non hanno dunque potere deliberante rispetto al Consiglio Direttivo o allo staff, ma potere di iniziativa rispetto all'agenda del Consiglio Direttivo stesso. Nel 2009 le loro competenze sono state riviste per adattare alla nuova struttura organizzativa interna.

Status Gruppi:

I Gruppi di Lavoro sono stati così individuati:

- Gruppo per la Tesoreria, l'Audit e le Questioni Legali;
- Gruppo per il Campaigning;
- Gruppo per la Raccolta Fondi;
- Gruppo per lo Sviluppo della Governance.

RIFERIMENTI COMUNI A TUTTI I GRUPPI

Riferimenti normativi:

- Statuto – art. 10;
- Manuale sulla Governance – disponibile sul sito: www.actionaid.it;
- Strategia Nazionale – obiettivo 7;
- Decisioni del Consiglio Direttivo – 10 Giugno 2005;
- Decisione del Consiglio Direttivo alla luce del nuovo Dipartimento Campaigning – 19 Settembre 2008;
- Decisioni del Consiglio Direttivo – 29 Gennaio 2009;
- Decisioni del Consiglio Direttivo – 31 Luglio 2009.

Status composizione:

I Gruppi di lavoro risultano costituiti da:

- Un Presidente che coincide con la figura del membro del CD (obbligatorio);
- Un Vicepresidente del Gruppo che su mandato del Presidente segue alcune tematiche specifiche e che in assenza del Presidente convoca il Gruppo (opzionale);
- Un certo numero di soci interessati alle tematiche del Gruppo (obbligatori);
- Un membro dello Staff di riferimento (si veda di seguito);
- Alcuni esterni (opzionali).

Modalità di costituzione dei Gruppi:

Le modalità con cui si procede alla costituzione dei Gruppi di Lavoro sono le seguenti:

- Il CD, sulla base dei curricula dei soci, procede ad una prima allocazione dei soci nei Gruppi;
- L'allocazione viene sottoposta/comunicata ai soci che, in regime di silenzio assenso, approvano tale allocazione con una tempistica stabilita dal CD;
- Successivamente ad ogni allocazione, con decisione del CD, è sempre possibile effettuare ulteriori spostamenti o sostituzioni a seguito di necessità che si dovessero realizzare.

Principi di funzionamento:

- Ogni Gruppo si riunisce in maniera autonoma su chiamata del consigliere che presiede il Gruppo (Presidente od in sua assenza e, se nominato, Vicepresidente) ed almeno, di norma, due volte l'anno oppure ogni qual volta si presenti una questione urgente su cui sollevare l'attenzione del Consiglio Direttivo o su cui il Consiglio Direttivo richiede la convocazione del Gruppo stesso;
- Per ogni riunione – che si può realizzare anche in teleconferenza od in luogo fisico messo a disposizione dallo staff secondo le esigenze di ufficio - viene compilato un breve verbale che lo staff comunicherà ai soci del Gruppo, al CD ed archiverà.

Il Presidente di un Gruppo può/deve:

- Valutare la formale esclusione dal Gruppo dei componenti che non partecipino attivamente alle attività del Gruppo stesso;

- Proporre al CD la destinazione ad altri gruppi consiliari o la conclusione del rapporto associativo nei confronti dei soci che non partecipino attivamente ai lavori del Gruppo.

Funzioni dei Gruppi:

- Funzione di sviluppo della Governance: i Gruppi hanno, tra le proprie funzioni principali, quella di “avvicinare” la base associativa (altrimenti coinvolta solo in sede di Assemblea) alla vita dell’Associazione ed ai processi decisionali che costituiscono le attività salienti e specifiche della Governance di ogni associazione;
- Funzione di pre-elaborazione per il CD: tra le funzioni essenziali vi è senza dubbio quella di pre-elaborare, prima di ogni CD, i documenti, di competenza di ogni Gruppo/consigliere che dovranno essere, successivamente, discussi in CD; nel caso, il Gruppo riunito in modalità “pre-CD”, può fornire un valido supporto al CD nell’affrontare tali tematiche;
- Funzione d’indirizzo su nuove tematiche per il CD: all’interno di ogni Gruppo possono anche essere elaborate nuove tematiche e nuovi spunti connessi alle attività ed alla vita dell’Associazione, tematiche e spunti che in alcuni casi potranno divenire nuove delibere del Consiglio con relative nuove decisioni operative prese a livello di staff;
- Funzione di Monitoraggio: il CD può delegare, per il tramite del Presidente/consigliere del CD, ad ogni Gruppo specifiche attività di monitoraggio su aree funzionali, su processi e su attività dell’Associazione. Il Gruppo riporterà al CD per il tramite del Presidente/Consigliere del CD le valutazioni concernenti tale attività di monitoraggio;

Non funzioni dei Gruppi

I Gruppi non:

- Assumono decisioni vincolanti a nessun livello per le attività dell’Associazione;
- Forniscono direttive allo staff, riportando al CD per le decisioni di competenza.

Rapporti con lo Staff

I Gruppi si avvalgono del supporto dello staff per le loro attività, sia per ciò che attiene alle fasi di convocazione e logistica degli incontri, sia per le funzioni specifiche del Gruppo.

I Riferimenti dei Gruppi interni allo staff sono i seguenti:

- Gruppo per la Tesoreria, l’Audit e le Questioni Legali (Sara Bertolai – Roger Mann);
- Gruppo per il Campaigning (Luca de Fraia – Daniele Scaglione);
- Gruppo per la Raccolta Fondi (Patrice Simonnet – Daniele Scaglione – Roger Mann);
- Gruppo per lo Sviluppo della Governance (Marco De Ponte).

TERMS OF REFERENCE DEI GRUPPI CONSILIARI:**Gruppo per la Tesoreria, l’Audit e le Questioni Legali****Funzioni:**

- Pre-elaborazione: pre-elabora per il CD tutti documenti finanziari nazionali (Bilancio Preventivo, Bilancio Consuntivo, revisioni di budget, ecc.) ed internazionali (Bilancio internazionale, ecc.);
- Indirizzo: fornisce ed aggiorna al CD alcune proposte di key indicators finanziari ed economici relativi all’andamento finanziario ed economico dell’Associazione;
- Monitoraggio: su mandato del CD, opera un monitoraggio sui conti dell’Associazione (andamento annuale), sulla funzionalità e la correttezza dei rapporti con la tesoreria internazionale, sulle funzione di audit, sulle eventuali società di revisione esterna, sui rapporti bancari e su eventuali questioni legali di interesse dell’Associazione.

Gruppo per il Campaigning:**Funzioni:**

- Pre-elaborazione: il Gruppo pre-elabora per il CD tutti documenti relativi allo sviluppo del campaigning e della rete territoriale dell’attivismo, nonché delle nuove forme di attivismo e della loro integrazione con le attività dell’Associazione;

- Indirizzo: il Gruppo fornisce al CD alcune proposte di attività di campaigning e per lo sviluppo dell'attivismo (in previsione di eventuali revisioni e per la stesura della versione successiva che entrerà in vigore nel 2011);
- Monitoraggio: Il Gruppo, su mandato del CD, opera un monitoraggio costante sull'implementazione della strategia nazionale di ActionAid nelle aree di policy, advocacy, attivismo e comunicazione esterna con particolare attenzione allo sviluppo della comunicazione sui cosiddetti new media (web 2.0, sms, mms...). In particolare, opera un monitoraggio costante su: quanto prodotto in termini di campaigning, per accertarne la conformità con gli obiettivi delle strategie nazionale ed internazionale; sulla capacità dell'organizzazione di mobilitare ampi strati della società italiana nella lotta alla povertà, cioè di sviluppare un marketing sociale che sia da complemento alle attività classiche di marketing e raccolta fondi; sulle opportunità offerte dallo sviluppo del cosiddetto 'web 2.0' e dalla diffusione di telefoni portatili; sull'integrazione e lo sviluppo della rete territoriale di attivisti con le attività di campaigning.

Gruppo per la Raccolta Fondi

Funzioni:

- Pre-elaborazione: il Gruppo pre-elabora per il CD tutti documenti relativi alle attività di Raccolta Fondi, sia nazionali sia internazionali, che il CD dovrà discutere;
- Indirizzo: il Gruppo fornisce al CD alcune proposte di attività di fundraising e fornisce suggerimenti e contributi per la loro implementazione, anche per eventuali revisioni e per la stesura della versione successiva della programmazione di fundraising che entrerà in vigore nel 2011;
- Monitoraggio: Il Gruppo, su mandato del CD, opera un monitoraggio costante sull'esecuzione delle strategie di Raccolta Fondi (fundraising) approvate ed eventualmente ne discute l'applicazione per aspetti specifici. In particolare, opera un monitoraggio costante su: la composizione dell'income, le sue evoluzioni e l'indirizzo di tutte le problematiche attinenti l'allineamento con la strategia di fundraising internazionale; su quanto prodotto in termini di Raccolta Fondi (per accertarne la conformità con gli obiettivi delle strategie nazionale e internazionale); sulle modalità di utilizzo dei canali "offline" (in quanto il Gruppo per il Campaigning tratterà delle questioni relative ai canali "online") ma tenendo sempre presente l'integrazione online/offline necessaria al raggiungimento delle strategie nazionale e internazionale.

Gruppo per lo Sviluppo della Governance

Funzioni:

- Pre-elaborazione: il Gruppo pre-elabora per il CD tutti documenti e gli atti relativi alla Governance nazionale ed internazionale;
- Indirizzo: il Gruppo fornisce al CD alcune proposte in merito a:
 - Introduzione e sviluppo di metodi di reclutamento dei nuovi soci che, pur non prevedendo una modifica dell'attuale Statuto, possano rafforzare il radicamento sul territorio e farsi nella pratica più democratici;
 - Revisione nella prassi delle modalità di incarico dei consiglieri che attualmente – pur rispettando formalmente lo Statuto, per il quale tali cariche sono elettive – avviene su indicazione del consiglio stesso, per acclamazione;
 - Individuazione di possibili candidati soci appartenenti alle aree di riferimento a suo tempo definite, da cui si possa attingere per l'allargamento del numero dei soci ed il rinnovamento delle cariche secondo criteri di massima coerenza tra la posizione individuale delle persone e le strategie e le politiche dell'associazione;
 - Revisione dello Statuto e del Manuale della Governance, allo scopo di proporre al Consiglio Direttivo eventuali adattamenti per sopraggiunte necessità o per correggere manifeste incongruenze;
 - Formazione per i soci;
 - Attività finalizzate a garantire il mantenimento e il miglioramento delle funzioni di Governance dell'Associazione;
- Monitoraggio: Il Gruppo, su mandato del CD, opera un monitoraggio costante sulla tensione morale e sulla coesione attorno ai temi fondamentali della strategia e delle politiche di ActionAid International Italia ONLUS e sul clima vigente all'interno degli organi di Governance dell'Associazione e sulla sua percezione nell'opinione pubblica italiana.

Appendice F**LA PROCEDURA PER LA SCELTA DI NUOVI CONSIGLIERI**

Il giorno 31 luglio 2009 il Consiglio Direttivo ha approvato una Procedura per la scelta di nuovi consiglieri. La procedura prevede le seguenti fasi:

- Avviso ai soci con richiesta di candidatura allorquando si verifichi la necessità di avere un nuovo membro del CD;
- Il CD riceve le candidature e costituisce un Comitato ristretto con un massimo di 3 membri per la valutazione delle stesse;
- Le candidature vengono valutate ai fini del rispetto dei requisiti e degli obiettivi indicati (*più e diversi contesti culturali; corretta rappresentanza di genere; capacità di management; competenze legali, finanziarie, politiche/istituzionali, di comunicazione, di sviluppo e di campaigning*);
- Il Comitato riporta al CD;
- Il rappresentante del CD/Comitato riporta in sede di Assemblea dei Soci per le dovute decisioni dell'Assemblea.

Appendice G

IL COMITATO CONSULTIVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Background

L'idea della sua costituzione nasce dall'intenzione di mostrare riconoscimento e onorificenza agli ex soci per il contributo offerto all'organizzazione. Con essi l'organizzazione desidera non interrompere i contatti, ma vuole continuare a renderli partecipi della sue attività in particolare di comunicazione e raccolta fondi.

Nei documenti che regolano la Governance dell'organizzazione si trovano riferimenti al Comitato ed alla sua funzione:

- Statuto – art. 10;
- Manuale sulla Governance – disponibile sul sito: www.actionaid.it;
- Strategia Nazionale – obiettivo 7;
- Decisioni del Consiglio Direttivo – 18 gennaio 2005;
- Delibera del Consiglio Direttivo – 20 marzo 2008.

In data 20 marzo 2008 il Consiglio Direttivo ha istituito il Comitato Consultivo di ActionAid Italia, denominato Comitato d'Onore.

Compiti del Comitato d'Onore

Il Comitato d'Onore svolge funzioni di proposta e consulenza agli organi associativi, fungendo da collettore di quella parte della constituency che non è in grado di assicurare una presenza costante alle attività istituzionali ma che si ritiene "amica" dell'Associazione. Il Comitato d'Onore riferisce al Consiglio Direttivo.

Tra i compiti principali vi è quello di promuovere il nome e la credibilità Associazione e di supportare l'organizzazione nel suo lavoro di raccolta fondi.

Composizione

Il Comitato è formato da ex soci, ma può anche essere costituito da "testimonial", "major donors", o rappresentanti del mondo "corporate" che danno supporto all'organizzazione nell'ambito della comunicazione e della raccolta fondi. L'invito a prendere parte al Comitato sarà comunicato con una lettera a firma del Presidente agli interessati, i quali, a loro volta, dovranno palesare il loro assenso a prendere parte al Comitato e ad un eventuale utilizzo del loro nominativo in comunicazioni ufficiali dell'Associazione (sul sito web o altri canali istituzionali).

Riunioni ed "accountability":

Il Comitato d'Onore non si riunisce secondo un calendario prestabilito. I suoi membri ricevono regolarmente materiale informativo, quale la rassegna stampa quotidiana e il notiziario mensile dell'associazione e inviti a tantum agli eventi promossi dall'organizzazione. Il Consiglio Direttivo, in caso di comportamenti manifestamente contrari alla missione e alla visione di ActionAid, il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di revocare la nomina di ciascun membro del Comitato d'Onore.

Il coordinamento operativo del Comitato d'Onore è affidato al Governance & Public Affairs Officer che sotto la responsabilità del Segretario Generale si coordina con il Responsabile del Dipartimento Campaigning e il Responsabile Dipartimento Marketing & Fundraising.